

Nuovi confronti e fondi da Palazzo d'Orleans per gli operai che lavoravano nell'indotto Fiat

Termini Imerese, ex Blutec: ora si riaccende la speranza

Vertice a Roma con i commissari e i funzionari della Regione

Fabio Lo Bono

TERMINI IMERESE

Si riaccende la speranza per l'agglomerato industriale imerese e i lavoratori che, da oltre un decennio, aspettano una soluzione concreta di stabilizzazione lavorativa. Sono stati avviati tre tavoli tecnici per affrontare la vertenza Blutec. L'obiettivo del ministero è il rilancio dell'area industriale, dell'occupazione e per il sostegno dei lavoratori. Il tavolo tecnico, convocato dal Mise, sulla vertenza dello stabilimento di Termini Imerese, si è svolto, in video conferenza, alla presenza del ministero del lavoro, della Regione e dei commissari straordinari di Blutec. Il governo Musumeci, nell'ultima legge finanziaria, ha stanziato un fondo di 30 milioni di euro a favore dei lavoratori ex Fiat. Una notizia che ha dato ossigeno ai lavoratori e una speranza di futuro. I sindacati hanno accolto la notizia con positività. Per la Fiom, in particolare, il fondo rappresenta una importante occasione per favorire il rilancio dello stabilimento ex Fiat e la ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'area, compresi

quelli dell'indotto. L'obiettivo dei sindacati rimane quello della tutela generale dei lavoratori anche attraverso la condivisione di un percorso che possa, da un lato accompagnare alla pensione e dall'altro dare la possibilità di avere un incentivo che affiancato a politiche attive possano permettere in maniera volontaria la ricerca di una nuova occupazione. A questo deve aggiungersi la possibilità di attivare la norma dei lavori usuranti che permetterebbe di accedere al trattamento pensionistico, riducendo il bacino dei lavoratori che attendono da oltre 10 anni una risposta di garanzia per il loro futuro. «Un primo incontro che ha gettato le basi per l'avvio di un confronto e ha permesso di mettere sul tavolo tutte le problematiche che dovranno essere affrontate nei prossimi mesi per sfruttare al meglio le potenzialità della norma regionale - dichiarano Simone Marinelli, coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil e Roberto Mastrosimone, segretario generale Fiom-Cgil Sicilia -. Dopo quest'ultimo incontro, verranno convocati tre tavoli tecnici: sul regolamento attuativo della norma re-

gionale, sul lavoro usurante, sul rilancio del sito attraverso un nuovo bando e l'accordo di programma fondamentale per attrarre investimenti. Il tutto per arrivare alla condivisione di un percorso in cui l'utilizzo del Fondo regionale deve essere una parte che deve prevedere, attraverso il rinnovo dell'accordo di programma, l'emissione di un nuovo bando da parte dell'amministrazione straordinaria per la ricerca di investitori in grado di rilanciare il sito».

«Per affrontare la difficile situazione della Blutec di Termini Imerese è indispensabile attivare al più presto e sfruttare al meglio gli strumenti potenzialmente a disposizione», dichiarano Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm, e Vincenzo Comella, segretario Uilm Palermo, al termine dell'incontro convocato dal Mise. «La risoluzione dell'annosa vertenza ex Blutec, non può di certo essere ignorata nei programmi delle forze politiche che si apprestano a governare la Sicilia e l'intera nazione», afferma il segretario regionale della federazione Ugl Metalmeccanici Angelo Mazzeo. (*FALOB*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 30 %



Termini Imerese. Gli ex dipendenti dell'azienda Blutec davanti alla sede dello stabilimento FOTO LO BONO